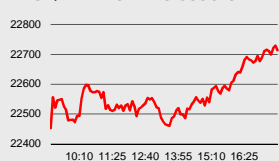


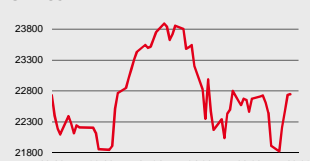
AZIONARIO: SINTESI DAI MERCATI

ITALIA

FTSE/MIB - Ultima seduta



3 mesi



INDICE	CHIUSURA	VAR. %	VAR. % 2018
FTSE MIB	22713,47	1,16	3,94
FTSE IT ALL SH.	25010,05	1,14	3,39
FTSE IT STAR IND	37813,21	0,95	3,24
FTSE IT MID CAP	42515,02	1,03	0,10

Piazza Affari apre in rialzo, il Ftse Mib guadagna circa lo 0,3%. Avvio di seduta invariato per gli altri principali listini europei.

Il CdA di **Eni** ha approvato il bilancio consolidato per il 2017 che si è chiuso con l'utile netto di **3,374 mld**, confermando i risultati preliminari pubblicati il 16 febbraio. Il CdA ha deliberato di proporre all'assemblea la **distribuzione del dividendo di EUR 0,80** per azione, di cui 0,40 distribuiti in acconto nel settembre 2017.

Astaldi ha annunciato ieri a mercato chiuso i **conti del 2017** che vedono una **perdita netta pari a EUR 101,1 mln** rispetto al risultato netto di 72,5 mln a dicembre 2016. Se si esclude la svalutazione straordinaria, il risultato netto è positivo e pari a 103,5 mln. I ricavi totali del Gruppo Astaldi sono pari a oltre EUR 3,1 mld, in aumento di circa l'1,9%, rispetto ai 3 mld del 2016. Quanto agli ordini il portafoglio totale si attesta a oltre 24 mld, "alla cui determinazione contribuiscono nuovi ordini e incrementi contrattuali per 3,7 mld".

Generali (EUR 15,70): il titolo ha guadagnato il 2,5% sulla scia dei risultati dell'esercizio 2017, chiuso con un utile operativo record. La compagnia ha detto di essere perfettamente posizionata per centrare tutti gli obiettivi fissati per il 2018.

Telecom Italia (EUR 0,81): il fondo Elliott chiede la revoca di sei consiglieri di Telecom Italia, compreso il presidente Arnaud De Puyfontaine, che è anche AD di Vivendi, ma non l'AD Tim, Amos Genish, e si riserva di avanzare altre richieste per l'assemblea del 24 aprile.

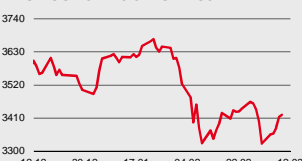
Disclaimer La presente pubblicazione di UniCredit Bank AG, succursale di Milano è indirizzata ad un pubblico indistinto e viene fornita a titolo meramente informativo. Essa non costituisce attività di consulenza da parte di UniCredit Bank AG succursale di Milano né, tantomeno, offerta o sollecitazione ad acquistare o vendere strumenti finanziari. Le informazioni ivi riportate sono di pubblico dominio e sono considerate attendibili, ma UniCredit Bank AG, succursale di Milano non è in grado di assicurarne l'esattezza. Tutte le informazioni riportate sono date in buona fede sulla base dei dati disponibili, ma sono suscettibili di variazioni anche senza preavviso in qualsiasi momento dopo la pubblicazione. Si declina ogni responsabilità per qualsivoglia informazione esposta in questa pubblicazione. Si invita a fare affidamento esclusivamente sulle proprie valutazioni delle condizioni di mercato nel decidere se effettuare un'operazione finanziaria e nel valutare se essa soddisfa le proprie esigenze. La decisione di effettuare qualunque operazione finanziaria è a rischio esclusivo dei destinatari della presente informativa. UniCredit Bank AG, succursale di Milano e le altre società del Gruppo UniCredit possono detenere ed intermediare titoli delle società menzionate, agire nella loro qualità di market maker rispetto a qualsiasi strumento finanziario indicato nel documento, agire in qualità di consulenti o di finanziatori di uno qualsiasi tra gli emittenti di tali strumenti e, più in generale, possono avere uno specifico interesse riguardo agli emittenti, agli strumenti finanziari o alle operazioni oggetto della pubblicazione od intrattenere rapporti di natura bancaria con gli emittenti stessi. Le informazioni di natura borsistica sui titoli non implicano nel modo più assoluto un giudizio sulla società oggetto della pubblicazione. L'analisi tecnica sui sottostanti dei covered warrant e certificates UniCredit è prodotta internamente da UniCredit Bank AG, succursale di Milano. Dati e grafici fonte Thomson Reuters.

Imprint

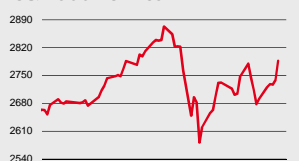
Corporate & Investment Banking, UniCredit Bank AG, Succursale di Milano
Piazza Gae Aulenti, 4 - Torre C - 20154 Milano

EU, USA, ASIA/PACIFICO

EUROSTOXX50 - 3 mesi



S&P 500 - 3 mesi



INDICE	CHIUSURA	VAR. %	VAR. % 2018
EUROSTOXX50	3414	0,68	-2,56
DAX	12346	0,88	-4,42
DOW JONES	24874	0,47	0,63
NIKKEI225	21677	-0,58	-4,78

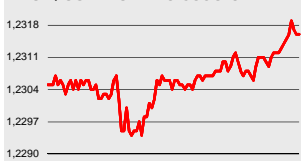
Chiusura di seduta in terreno misto ieri per Wall Street. Ieri il **Dow Jones** ha chiuso in rialzo dello 0,47%, mentre il **Nasdaq** ha perso lo 0,20% e l'**S&P 500** lo 0,08%. A sostenere il Dow Jones sono stati gli acquisti su **McDonald's**, +2,15%, **UnitedHealth**, +1,83%, ed **IBM**, +0,95%. Vendite su **Broadcom**, che termina la seduta in calo di oltre l'1% nonostante risultati trimestrali superiori alle attese. L'utile netto di Broadcom si è attestato in crescita a USD 6,23 mld nel primo trimestre terminato il 4 febbraio scorso, dai 239 mln dello scorso anno (57 centesimi per azione). La società ha registrato un guadagno di 5,79 mld grazie alla riforma fiscale.

Le Borse della zona **Asia-Pacifico sono oggi in calo**, a seguito dell'incertezza politica negli Usa, con la notizia di una possibile nuova sostituzione nello staff del presidente Donald Trump. **Tokyo** ha chiuso a -0,58%. **Hong Kong** e **Shanghai** sono entrambe in calo, appesantite soprattutto dai titoli delle società collegate alla produzione di alluminio e acciaio.

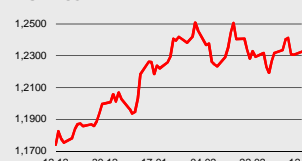
Moody's: l'agenzia di rating Moody's prevede che, nell'arco dei prossimi 12 mesi, almeno **6 società del settore retail e dell'abbigliamento, faranno default**. La maggior parte dei default dovrebbe arrivare nel primo semestre dell'anno, con il picco del tasso di default atteso al 12,43%, in questo mese di marzo. La nota arriva mentre gli Usa assistono alla liquidazione di Toys R.

CAMBI, COMMODITIES E MACROECONOMIA

EUR/USD - Ultima seduta



3 mesi



INDICE	CHIUSURA	VAR. %	VAR. % 2018
EUR/USD	1,2320	0,13%	2,7%
EUR/JPY	130,51	-0,24%	-3,5%
PETROLIO WTI	61,30	0,18%	1,5%
ORO	1.317	0,12%	1,2%

Cambi Eur/Usd a 1,2320. Il dollaro torna a cedere terreno contro yen dopo la notizia del Washington Post secondo la quale Trump sarebbe pronto a rimuovere il suo consigliere per la sicurezza nazionale. Una notizia che va ad alimentare i timori per i recenti cambiamenti nel personale della Casa Bianca e per cosa questi significhino per la politica.

Commodities: petrolio Wti a USD61,30 al barile. Pesa sul greggio il timore di un rialzo della produzione, che spinge verso un probabile calo settimanale i prezzi dei futures, tuttavia in rialzo giornaliero.

Obbligazionario: il Bund future di marzo non apre, Euronext riferisce apertura ritardata su sito Eurex. Lo **spread Btp/Bund 10y** è a quota 140,0 pts, con il rendimento del nostro decennale al 1,97%.

Macroeconomia: atteso in mattinata, per l'Italia, il dato sui **prezzi al consumo** relativi a febbraio. Atteso anche l'**indice Cpi**, misura dell'inflazione, relativo a febbraio. **Prezzi al consumo** attesi anche per l'**Eurozona**, la lettura sarà quella relativa la mese di febbraio. Dagli **Stati Uniti**, nel pomeriggio, è atteso invece il dato sulla **produzione industriale** relativo a febbraio.

CALENDARIO MACRO

ORA	PAE	INDICATORE	PERIODO	STIMA	PREC.
10:00	IT	Inflazione	Feb-18	-0,3%	-0,3%
14:15	US	Produzione Ind.	Feb-18	0,3%	-0,1%